



Scheda di sicurezza del 1/12/2010, revisione 2

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: STADIO F
Codice commerciale: FFS606DU

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Tipo di prodotto ed impiego: Fungicida
Uso: Uso agricolo
Usi sconsigliati: Non ammessi altri usi

1.3 Informazioni sul fornitore scheda dati di sicurezza

Fornitore:
ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO – Italy
Tel.: 02 40 901 1 – isagro@isagro.it

Per qualsiasi domanda sui contenuti della presente Scheda di Sicurezza si prega scrivere al seguente indirizzo: msds@isagro.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. (orario ufficio): 02 40 901 276 (Qualità, Sicurezza e Ambiente – Isagro S.p.A.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione in accordo alla Direttiva 1999/45/CE:

Simboli:

Xn Nocivo
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R20 Nocivo per inalazione
R36 Irritante per gli occhi
R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Etichettatura in accordo alla Direttiva 1999/45/CE:

Simboli:

Xn Nocivo
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R20 Nocivo per inalazione
R36 Irritante per gli occhi
R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Prescrizioni particolari:

Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Utilizzare guanti e occhiali durante la miscelazione e il carico; utilizzare tuta standard, guanti, occhiali e maschera filtrante con filtro FF-P1 durante l'applicazione. Utilizzare dispositivi di protezione individuali (guanti, camicia e pantaloni lunghi) per le lavorazioni di rientro.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 10 metri dai corpi idrici superficiali.

Avvertenze:

Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Non operare contro vento.

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie.

Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole alle strade.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

2.3. Altri pericoli:

Nessun altro pericolo da segnalare.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso riportate in etichetta.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

40% - 50% folpet (ISO)

N.67/548/CEE: 613-045-00-1 CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6

Classificazione ed etichettatura secondo 67/548/CE: Carc. Cat. 3,Xn,Xi,N; R20-36-40-43-50

Classificazione ed etichettatura secondo Reg. (CE) n. 1272/2008:



GHS08

Carc. 2

H351



GHS07

Acute Tox. 4

H332

Eye Irrit. 1

H319

Skin Sens. 1

H317



GHS09

Acuta Acq. 1

H400

3% - 5% Benalaxyl M

CAS: 98243-83-5

Classificazione ed etichettatura secondo **67/548/CE**: N; R51-53

Classificazione ed etichettatura secondo **Reg. (CE) n. 1272/2008**:



GHS09 (ambiente)

Acuta Acq. 2

H411

1% - 3% 4-4' diidrossidifenil solfonecondensato
CAS: 102958-53-2

Classificazione ed etichettatura secondo **67/548/CE**: N; R51-53

Classificazione ed etichettatura secondo **Reg. (CE) n. 1272/2008**: -

1% - 3% Poliarilfeniletere solfato, sale d'ammonio
CAS: 119432-41-6

Classificazione ed etichettatura secondo **67/548/CE**: Xi; R36-52-53

Classificazione ed etichettatura secondo **Reg. (CE) n. 1272/2008**: -

0.5% - 1% Distirilfenileteresolfato di ammonio
CAS: 59891-11-1
Xi,N; R36-51-53

Classificazione ed etichettatura secondo **67/548/CE**: Xi,N; R36-51-53

Classificazione ed etichettatura secondo **Reg. (CE) n. 1272/2008**: -

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Somministrare olio di vaselina; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive:

BENALAXYL-M 3,75% e FOLPET 48% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

BENALAXYL M

Sintomi: in animali da laboratorio: dispnea e torpore.

FOLPET

Sintomi: irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritazione gastrointestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); interessamento

dell'apparato cardiocircolatorio (ipotensione, cianosi, aritmia); interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).

Terapia: sintomatica.

Consultare un Centro Antiveleni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Chiamare un medico.

Informazioni per il medico: trattare sintomaticamente.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi da combustione:

Il preparato durante la combustione può sprigionare gas tossici o altamente tossici. Non respirare i fumi. Evitare di respirare i fumi che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali CO_x, NO_x, SO_x, HCN, CSCl₂ e HCl.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

Mezzi di protezione:

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

Usare protezioni per le vie respiratorie. Autorespiratore.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera con filtro a cartuccia, guanti ed indumenti a protezione completa della pelle.

Evacuare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da fonti di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali specifici

Usò agricolo (per i dettagli vedi etichetta prodotto)

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

ADI (Dose giornaliera accettabile):

0.004 mg/kg bw/d (rif. a *Benalaxyl M*)

0.1 mg/kg bw/d (rif. a *Folpet*)

AOEL (Livello esposizione accettabile operatore):

0.03 mg/kg bw/d (rif. a *Benalaxyl M*)

ARfD (*Acute reference dose*):

0.05 mg/kg bw (rif. a *Benalaxyl M*)

8.2. Controlli dell'esposizione

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure di protezione individuali:

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale maschera con filtro a cartuccia.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Pericoli termici:

Nessun pericolo da segnalare.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Granuli, da beige chiaro a brunastro
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	Circa 7.5 (sospensione 1% in acqua)
Punto di fusione:	76 °C (rif. metodo: EEC A1) (rif. a <i>Benalaxyl M</i>) 177 °C, con decomposizione (rif. a <i>Folpet</i>)
Punto di ebollizione:	280 - 290 °C (rif. metodo: EEC A2) (rif. a <i>Benalaxyl M</i>)
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile (EEC A 10)
Punto di infiammabilità:	Non altamente infiammabile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile
LEL (Limite inf. esplos.):	190 g/m ³
UEL (Limite sup. esplosività):	Non disponibile
Pressione di vapore:	59.5 x 10 ⁻⁵ Pa at 25 °C (valore estrapolato) (rif. a <i>Benalaxyl M</i>) 11.6 x 10 ⁻⁵ Pa at 40 °C (puro) (rif. a <i>Folpet</i>)
Densità di vapore:	Non disponibile
Densità apparente :	980 g/l
Idrosolubilità:	33 mg/l a 20 °C, pH =7 (rif. metodo: EEC A6) (Rif. a <i>Benalaxyl M</i>) 0.8 mg/l (T ambiente) (rif. a <i>Folpet</i>)
Liposolubilità:	Solubile nei più comuni solventi organici (rif. metodo: EEC A6) (Rif. a <i>Benalaxyl M</i>)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Pow = 3.68 (at 20 °C and pH 7) (rif. metodo: EEC A8) (rif. a <i>Benalaxyl M</i>) Log Pow = 3.11 (rif. a <i>Folpet</i>)

Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Non applicabile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (EEC A 14)
Proprietà ossidanti:	Non ossidante (rif. metodo: EEC method A17) (rif. a <i>Benalaxyl M</i>)

9.2. Altre informazioni

Auto-infiammabilità:	Non auto-infiammabile (EEC A 16)
Temperatura autoacc. (strato):	380 °C
Temperatura autoinf. (nube):	460 °C
Minima energia ignizione:	780 (L=1mH); > 1000 mJ (L=0mH)
Stabilità termica (range di decomposizione):	170 - 470 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessun rischio particolare

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare

Evitare alte temperature, esposizione diretta ai raggi solari e umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Sostanze da evitare: materiali alcalini.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso viene sviluppato in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti il formulato e le principali sostanze presenti nel preparato

Dati riferiti a *Stadio F*:

Tossicità acuta:
LD50 (orale) (OECD 423):
> 2000 mg/kg (ratto)
LD50 (dermale) (OECD 402):
> 2000 mg/kg (ratto)
LC50 (4h) (inalatoria):
Non disponibile

Potere irritante
Occhi: rischio di seri danni agli occhi (OECD 405)
Pelle (OECD 404): non irritante (coniglio) (OECD 404)

Dati riferiti a *Benalaxyl*:

Tossicità acuta:
LC50 (4h) (inalatoria) (OECD 403, EEC B.2):
4.204 mg/l aria (ratto)
(rif. a *Benalaxyl* in quanto per *Benalaxyl-M* in quanto lo studio non è tecnicamente realizzabile)

Tossicità a lungo termine:
NOEL = 4.42 mg/kg peso corporeo/giorno (2 anni ratto)

Dati riferiti a *Benalaxyl-M*:

Sensibilizzazione:

Pelle: agente non sensibilizzante (Guinea Pig) (OECD 406, EEC B.6 – Test di Massimizzazione)

Tossicità a breve termine:

NOEL = 6.2 mg/kg peso corporeo/giorno (90-giorni orale ratto)(OECD 408 e OPPTS 870.3100)

Tossicità cronica/cancerogenicità (EPA Fed Reg 43 n. 163 22 Agosto 1978):

Nessun evidenza di carcinogenicità riscontrata

Mutagenicità (OECD 471, EEC B14, OPPTS 870.5100 - OECD 474 (1997); EEC B.12):

Nessun potenziale mutageno riscontrato

Teratogenicità (OECD 414):

Nessun potenziale teratogeno riscontrato

Riproduzione (OECD 471, EEC B14, OPPTS 870.5100):

Non genotossico

Dati riferiti a *Folpet*:

Tossicità acuta:

LC50 (4h) (inalatoria): 1.89 mg/l aria (ratto)

Potere sensibilizzante:

Sensibilizzante (test di Massimizzazione)

Tossicità cronica/cancerogenicità:

Non cancerogeno

Nessuna evidenza di cancerogenesi osservata in studi a lungo termine con ratti

Mutagenicità:

Non mutageno (prove in vivo)

Teratogenicità:

Non teratogeno (in prove con animali)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità - Dati riferiti al *formulato* (*Stadio F*)

12.1.1.

Pesce-

Tossicità acuta/cronica (OECD 203, EEC C.1)

Rainbow trout,

LC50 (96h): 0.38 mg/l

NOEC (96h): 0.10 mg/l

12.1.2.

Invertebrati-

Tossicità acuta/cronica (OECD 202):

Daphnia magna,

LC50 (48h): 3.67 mg form/l

NOEC: 0.46 mg/l

12.1.3.

Alghe-

Tossicità acuta/cronica (OECD 201):

Scenedesmus Subspicatus,

EC50 (72h): 4.6 mg/l

NOEC (72h): 16.8 mg/l

12.1.4.

Piante acquatiche-

Dati non disponibili

12.1.5.

Uccelli –

Tossicità acuta (OECD Guideline No. 423):
Japanese quail,
LD50: > 2000 mg p.a./kg peso corporeo

12.1.6.

Api –

Tossicità acuta (EPPO 170, 1992):
Apis mellifera L.,
LD50 orale (48h): > 214.6 µg form/ape
LD50 contatto (48h): > 194 form/ape

12.1.7.

Effetti sui macro-organismi del suolo-

Vermi-

Tossicità acuta/cronica (OECD 207; ISO 11268, part 1):
Eisenia foetida,
LC50 (14 g): > 1000 mg/kg
NOAEC: 500 mg/kg

12.1.8.

Effetti sui micro-organismi del suolo - Dati riferiti a *Benalaxyl-M*

Non è previsto un effetto avverso prolungato nei processi di ammonificazione/nitrificazione del suolo fino ad una concentrazione di 1.65 mg p.a./kg suolo (EPPO, 1994).

12.1.9.

Informazioni sui prodotti di trasformazione pericolosi che si formano per degradazione -

Dati riferiti a *Benalaxyl-M*

Nulla da segnalare

12.2. *Persistenza e degradabilità* –

Dati riferiti a *Benalaxyl-M*:

Studio acqua sedimento:

DT50 (intero sistema) = 127 days (Pond) and 197 days (River)

DT50 (suolo): 90 giorni (20°C, aerobica) (4 suoli)

Il *Benalaxyl-M* è stabile all'idrolisi e non è previsto si degradi per fotolisi in acqua.

Il *Benalaxyl-M* non è facilmente biodegradabile

BOD: non disponibile

COD: non disponibile

Dati riferiti a *Folpet*:

Il *Folpet* è facilmente biodegradabile

12.3. *Potenziale di bioaccumulo*

Dati riferiti a *Benalaxyl-M*:

BCF = 57 (pesce intero)

Dati riferiti a *Folpet*:

Il *Folpet* non si bioaccumula negli organismi acquatici

12.4. *Mobilità nel suolo* - Dati riferiti a *Benalaxyl-M*:

Mobilità: Koc 6063 mL/g (4 suoli)

12.5. *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Non contiene sostanze PBT e vPvB. Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6. *Altri effetti avversi*

Nessun effetto avverso riscontrato

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

40% - 50% folpet (ISO)

N.67/548/CEE: 613-045-00-1 CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Tossico per i Pesci, e la Daphnia e le Alghe.

3% - 5% Benalaxyl M

CAS: 98243-83-5

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1% - 3% Poliarilfeniletere solfato, sale d'ammonio

CAS: 119432-41-6

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0.5% - 1% Distirilfenileteresolfato di ammonio

CAS: 59891-11-1

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

2588

14.2 Nome tecnico per la spedizione

PESTICIDA SOLIDO, TOSSICO, N.A.S. (folpet)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 6.1

Etichetta: 6.1 + materia pericolosa per l'ambiente

Codice restrizione galleria: 2 / (E)

Quantità limitate: LQ 9

EmS: F-A, S-A

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Contaminante marino: Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto merci pericolose secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo ADR e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali.

Gli addetti al carico e allo scarico devono avere ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dalla sostanza e sulle eventuali procedure da adottare nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Per la classificazione della sostanza vedere quanto riportato nella sezione 2.

Registrazione Ministero della Salute n°:

14019 del 12/10/2007

Altri riferimenti normativi:

Direttiva 91/414/CE e 99/45/CE

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (Reach), 1272/2008 (CLP), n. 790/2009 (1° ATP del CLP) e n. 453/2010.

D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e D. Lgs. n. 106 del 3/8/2009

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R20	Nocivo per inalazione
R36	Irritante per gli occhi
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per l'ambiente acquatico, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H351	Sospettato di provocare il cancro
H332	Nocivo se inalato
H319	Provoca grave irritazione oculare
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

TUTTI

a seguito entrata in vigore Reg. 453/2010

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
